

Proposta di legge alla Camera

Iniziativa del PCI per tutelare il lavoro a domicilio

E' stata stampata in questi giorni dalla Camera del Senato la proposta di legge n. 225 presentata dai parlamentari comunisti per una modifica radicale della legislazione di tutela del lavoro a domicilio...

Il primo obiettivo che la proposta di legge vuole perseguire, come del resto le lotte condotte in questi anni, è la sconfitta del ricatto padronale nei confronti dei lavoratori a domicilio, ricatto volto ad impedire la loro uscita dal settore...

La proposta di legge propone di abolire la norma contenuta nella legge in vigore e che stabilisce che chi è iscritto agli albi degli artigiani non può essere assunto come lavoratore a domicilio...

Questi contenuti della proposta comunista rispondono concretamente al problema che lo stesso ministro del Lavoro on. Coppo ha sollevato ultimamente riconoscendo (bontà sua) l'inefficienza dell'azione degli ispettori del Lavoro...

La relazione che accompagna la proposta di legge sottolinea che è di primaria importanza la tutela del lavoro a domicilio e quindi per la conquista di una nuova legge, va vista come momento indispensabile della lotta per la difesa dell'occupazione...

La tendenza in atto a superare le difficoltà di molti comparti industriali ricorrendo al supersfruttamento e a bassi costi del lavoro a domicilio non può essere superata se non si dimostrano, solo i lavoratori occupati e disoccupati, ma riprodotte quelle condizioni di sottosviluppo e arretratezza che sono causa della fragilità e della crisi attuale della nostra industria e della nostra economia...

L'iniziativa legislativa del PCI è quindi importante ed opportuna anche come risposta puntuale, non accademica, ma concreta, al rilancio da parte della DC non solo della teoria della "libera scelta", ma anche alle proposte che attualmente l'incorporano intendendo riferirsi al "lavoro a tempo parziale" e all'aggravante che come tale si intende anche quello a domicilio, in un Paese come l'Italia che ha 19 donne su 100 occupate e che è diventato per il livello di occupazione femminile un Paese europeo...

Luciana Sgarbi

Alla commissione giustizia del Senato

PCI: si voti subito la norma per la libertà provvisoria

Sulla questione, che riguarda tra l'altro la liberazione di Valpreda, vi è una larga convergenza fra i vari disegni di legge — Anche Reale chiede lo stralcio di questa parte del progetto governativo

L'esame dei progetti di legge, di iniziativa parlamentare e governativa, che prevedono anzitutto la possibilità del giudice di concedere la libertà provvisoria ai detenuti imputati coperti da mandato di cattura obbligatorio, ha potuto riprendere il suo cammino ieri pomeriggio, alla Commissione giustizia del Senato...

All'attenzione dell'ufficio di presidenza e del capigruppo della Commissione è stato però rivolto il problema della libertà provvisoria, che la sinistra indipendente, l'esigenza di operare uno stralcio delle norme comuni ai quattro progetti in discussione...

Ciò che deve unire oggi la proposta di legge di non — ha proseguito Lugnano — è l'obiettivo di adottare in breve tempo un provvedimento che consenta di mettere in libertà quanti da troppo tempo sono detenuti senza riuscire ad avere un processo...

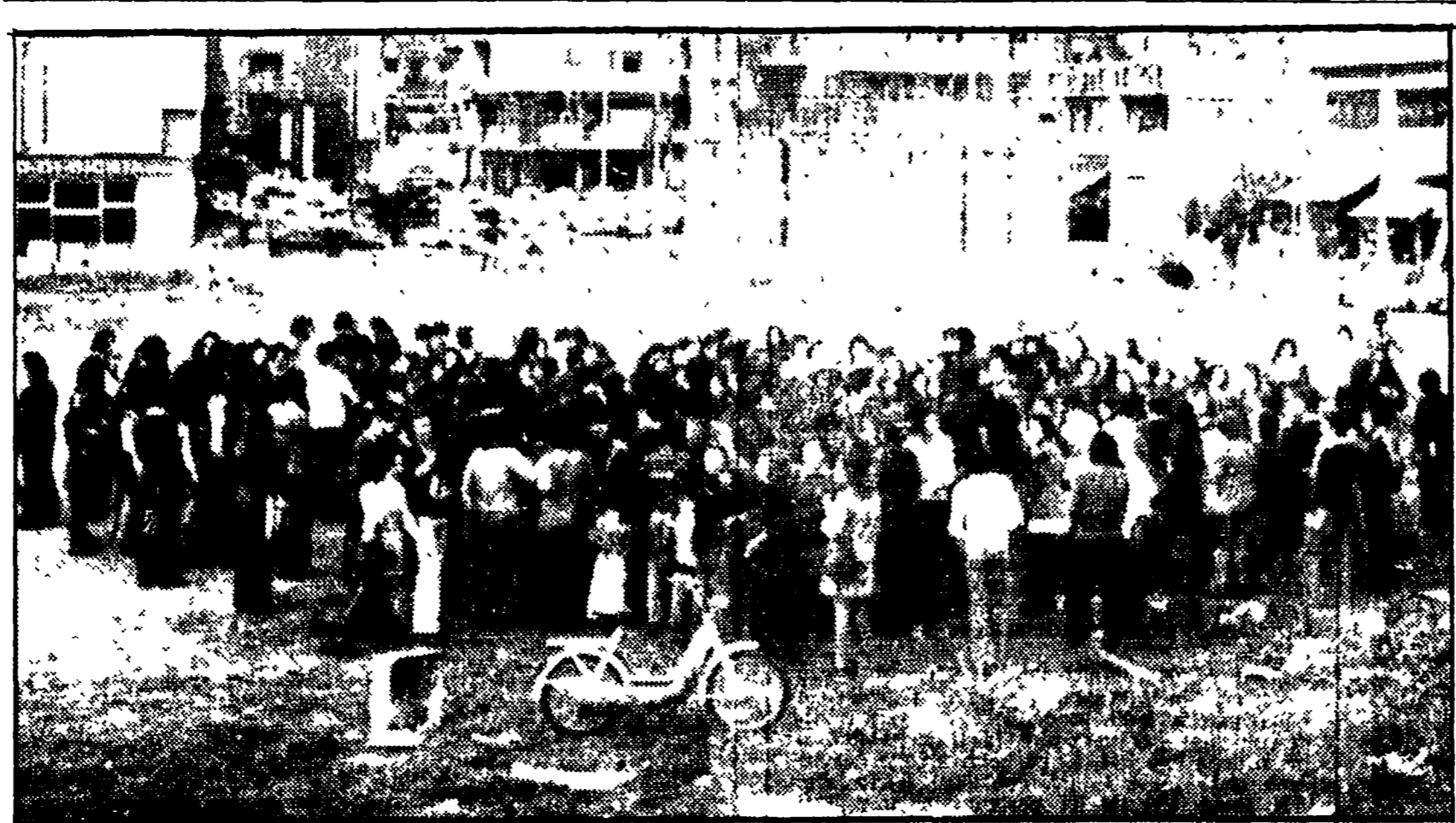
Un appoggio a tale proposta è venuto anche dall'on. Reale repubblicano, presidente della commissione giustizia della Camera, il quale, durante la riunione della commissione, ha espresso il suo «sì» per la presentazione al Senato del disegno di legge governativo che prevede disposizioni sulle stesse materie in discussione alla Camera...

Il ministro Gonella, presente alla riunione dell'ufficio di presidenza e del capigruppo della Commissione giustizia del Senato si è riservato di dare una risposta sullo stralcio della norma...

Quanto alla proposta del governo essa lascia sussistere, invece, le ipotesi sul mandato di cattura obbligatorio, che i comunisti chiedono sia soppressa...

Il disegno di legge del governo prevede inoltre una modifica, parziale, della norma riguardante le decisioni della Cassazione sulla «rimessione» dei processi; poi l'«accusa» sulla necessità di accelerare i termini di deposito delle memorie...

Un altro articolo del disegno di legge concernere la facoltà, per il giudice che abbia già concesso la libertà provvisoria a un imputato, di revocarla «ritenendo un nuovo mandato di cattura, nel caso di continuazione in prima istanza»...



A PALERMO STUDENTI MANIFESTANO PER LA SCUOLA

PALERMO — Costretti a studiare in locali malsani e indovani per la irresponsabile negligenza degli organismi che avrebbero dovuto assicurare loro da tempo la nuova sede, gli studenti dell'Istituto Tecnico «Crispi» hanno occupato ieri mattina — come documenta la foto —

il terreno su cui è prevista la costruzione dell'edificio. «Occupiamo l'area — hanno detto — con lo stesso spirito e la stessa volontà di lotta con cui i contadini siciliani occupavano le terre per imporre l'assegnazione».

La manifestazione simbolica, cominciata di prima mattina, è cessata nel pomeriggio quando i giovani del «Crispi» hanno lasciato in corteo il terreno per partecipare ad una assemblea unitaria studentesco-professoro-operai convocata per il rilancio della lotta studentesca, nello scorcio cittadino, su una piattaforma comune.

Richiesta di trasferimento di Campria, presidente capo del tribunale

HA LASCIATO RAGUSA IL PADRE DELL'ASSASSINO DI SPAMPINATO

Si sente travolto dallo scandalo o vuole ancora così aiutare il figlio? - La nuova istruttoria insiste sui rapporti col delitto Tumino trascurati dalle precedenti inchieste della magistratura ragusana

Indetto a Roma dal CESPE e dall'Istituto Gramsci

Convegno sulle imprese pubbliche e la programmazione democratica

Il già annunciato convegno indetto a Roma dal Centro studi di politica economica del PCI e dall'Istituto Gramsci sul tema «Le imprese pubbliche e la programmazione democratica», è stato definitivamente fissato ai giorni 8, 9 e 10 gennaio 1973, anche per tenere conto dell'attività programmatica da altre organizzazioni democratiche...

Significativo voto all'Assemblea regionale

SICILIA: ferma condanna della violenza fascista

Denunciata la matrice reazionaria degli attentati contro il raduno di Reggio — Isolati i missini che hanno provocato gravi incidenti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Una solenne dichiarazione antifascista è stata approvata dalla Commissione regionale di Sicilia che, in un ordine del giorno votato da tutti i gruppi tranne da quello missino, ha denunciato esplicitamente «la matrice politica reazionaria e fascista» degli episodi di violenza perpetrati contro il raduno operaio di Reggio Calabria...

Il Parlamento approvava il disegno di legge di riforma costituzionale si è giunti per iniziativa del PCI che, sui gravi eventi di questi mesi, aveva presentato una mozione illustrata in aula dal capigruppo compagno De Pasquale il quale ha tra l'altro sollecitato un passo presso il ministro dell'Interno perché sia stroncata l'attività delle centrali di destra che operano industrialmente, ma tanto pericolosamente...

g. f. p.

Enormi sprechi delle società

Benzina: nuove stazioni per 250 miliardi

Dovrebbe pagare il contribuente: pressioni sul Parlamento perché ratifichi il « regalo » di tre lire al litro

Le società petrolifere stanno premendo a fondo sulla maggioranza parlamentare per ottenere la conversione in legge del decreto con cui viene loro rinnovato il regalo di tre lire per litro di benzina prelevando dall'imposta sui carburanti. Il costo annuo di questo regalo, concesso in passato col pretesto dei rinnovi dei contratti internazionali è superiore ai 240 miliardi di lire che vengono sottratti alle disponibilità del bilancio statale e quindi alle esigenze della collettività nazionale...

Sia il governo che le società petrolifere pretendono dal contribuente questi ulteriori 240 miliardi senza avere fornito una documentazione convincente. Si appoggiano alle analisi del Comitato interministeriale prezzi ma questa, a loro volta, sono condizionate da fonti e metodi che hanno sempre portato acqua al mulino delle società petrolifere, trasformando il CIP in una sorta di «garante» dei profitti a prescindere dalla politica di spesa che i grandi gruppi fanno di fatto...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Saverio Campria, il padre dell'assassino del compagno Giovanni Spampinato, è stato imminente costretto a chiedere il trasferimento da Ragusa dove formalmente ricopre tuttora l'incarico di presidente capo del tribunale...

Questo atteggiamento di Auletta ha creato molto allarme nella difesa dell'assassino, ben decisa invece a trascurare l'inchiesta per le lungaggini. Non è escluso quindi che, nella sua richiesta di trasferimento, Campria-padre abbia visto anche, se non soprattutto, il campo da uno dei principali motivi che spingevano all'acceleramento dell'inchiesta...

SUL N. 45 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- IL 3° CONGRESSO DEL PSI
● Esito contraddittorio (editoriale di Gerardo Chiaromonte)
● «Disponibile» il PSI a costo di dividersi (di Antonio Coppola)
● Razzista chi? (di p.d.s.)
● Fitti agrari: si può battere la controriforma (di Attilio Esposto)
● Le carte false di Leopoldo Pirelli (di Claudio Petruccioli)
● Radiografia del gruppo Pirelli-Dunlop (di Mario Bottazzi)
● Le Regioni e la riforma della RAI-TV (di Elio Gabbiani)
● Aggraffi e redditi più bassi
● Meccanici e edili in sciopero
● Dopo le elezioni USA: e adesso, mister Nixon? (di Louis Saffir)
● QUADRANTE INTERNAZIONALE - Vietnam - e i falchi - volano con il B-52; Spagna - Selvaggio ondata di processi; Gran Bretagna - Heath attacca sui prezzi e sui salari
● La Germania verso il voto del 19 novembre / 3; Se vince Barzel ha vinto Strauss (di Franco Bertone)
● Razzismo israeliano nei territori occupati (di Massimo Roberi)
● Campagna abbonamenti di Rinascita
● 1926-1929: Togliatti alla prova (di Alessandro Natta)
● TELEVISIONE - Nascita equivoca di un programma sul fascismo (di Ivano Cipriani)
● TEATRO - Fallisce il ritorno di Buzzelli al Galileo bruchiano (di Edoardo Fadini)
● MUSICA - Prevale (se va bene) le scelte di gusto (di Luigi Pestalozza)
● CINEMA - La mafia della operazione mafia (di Mino Argentieri)

Con l'Unità più forte il PCI

Domenica raddoppierà la diffusione in molti Comuni dove si vota

L'UNITA' con l'inserto elettorale di domenica 19 novembre, raggiungerà migliaia e migliaia di famiglie e di lettori. L'impegno del Partito, in quasi tutti i comuni interessati al voto, dal Nord al Sud, è stato notevole. Lo dimostrano gli impegni e le prenotazioni di copie di cui stiamo denunciando...

Nel napoletano raddoppierà la diffusione Castellammare di Stabia da 600 a 1200 copie, mentre nei comuni di Cercola, Monte Procida, Poggio Marino, Boscoreale, Afragola, S. Giuseppe, Zola, Fiana di Sorrento, la diffusione in totale sale da 430 a 860 copie.

Da Nocera, Callianessa, il segretario di sezione ha telefonato in direzione del Partito per prenotare 200 copie in più; anche dai comuni di Favara, Gela, Paternò, Pachino, Comiso, Alifaneto, Isello, Petralia Sottana si hanno impegni notevoli che fanno balzare la diffusione del 19 da 120 a 240 copie. In Sicilia il lavoro prosegue e sono attese prenotazioni da ogni centro dove si voterà.

In Puglia buono l'impegno dei compagni baresi con 500 copie ad Andria, 300 a Corato, 250 a Gioia del Colle, 150 a Minervino, 100 S. Michele, 250 Terlizzi e 100 a Grottole, 100 a Turi e Capurso, del Lecce con 200 copie a Leverano, 200 Copertino, 200 Gallipoli, 150 Campi Salentina, 130 Galatina, 100 Maglie, Ed. Nicotri, 70 a Lequile ed altre 210 copie in comuni più piccoli.

In Sardegna: 600 copie in più tra Porto Torres, Valle d'Orta e Urti in provincia di Sassari e 1.430 copie in sette comuni del Cagliari (tra cui Quartu S. Elena con 1000 copie e Simis con 150).

Crotonese città diffonderà 600 copie straordinarie mentre Catanzaro città 300 in più, 250 in più a Nicastro e 150 in più tra Chiaravalle e S. Andrea. In provincia di Potenza nei tre comuni di Venosa, Muro Lucano e Senise saranno diffuse 530 copie in più.

In Sardegna abbiamo aumentato di oltre un quarto i nostri lettori

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 16. L'Unità in Sardegna nei primi mesi di quest'anno, ha aumentato di un quarto il numero dei suoi lettori. All'insegna di questo dato positivo si è aperto — con la relazione del compagno Franco Anelli, amministratore delegato del giornale del partito — il convegno regionale dei dirigenti comunisti e dei presenti delegati di ogni federazione sarda.

L'aumento del 25 per cento nella diffusione del nostro giornale, è il risultato non solo dell'impegno costante dei compagni che assolvono questo delicato ed essenziale momento della vita del partito, ma dimostra anche che l'Unità allarga l'area dei suoi lettori, distando l'interesse del partito e del giornale presente più un giornale presente nella vita quotidiana della fabbrica e del luogo di lavoro. Tuttavia, non possiamo fermarci ai dati positivi; ci sono lacune da colmare, altre aree di consenso da conquistare, altre zone di lotta da difendere e nelle campagne. Perciò non si devono dare per acquisiti i risultati raggiunti. Esistono possibilità obiettive di un ulteriore aumento, esteso alla intera isola.

Le sagguatevoli posizioni ottenute dalle Federazioni di Cagliari (soprattutto nei centri di Serrenti, Quartu, Assemini, ecc.), di Sassari (La Porto Torres, Ozieri, Alghero) del Sulcis (a Iglesias e Carbonia) e di Oristano, vanno valutate e studiate attentamente nei prossimi convegni regionali.

Torino: impegno verso le fabbriche 40 milioni per l'Unità e Rinascita

In una città come Torino dove il lavoro è in piena antinomia e La Stampa — che non ha contenuti apprezzabili in altre testate della borghesia — è diffusa e letta, un importante campo di lavoro per le organizzazioni di partito. Si è allora dato il via ad una serie di esperienze: dalla diffusione settimanale davanti ai cancelli all'acquisto quotidiano, da parte dei militanti del partito, di un numero di copie da distribuire ai compagni di lavoro; dagli abbonamenti rateali (nella stampa pubblica) ottenendo l'anticipo della intera quota attraverso i circoli aziendali) alla distribuzione dei tickets per acquistare la stampa comunista e distribuire nelle edicole presso la fabbrica. In questo lavoro si sono impegnati le organizzazioni di partito della FIAT Mirafiori, della FS e altre.

Se non possiamo dire di avere definitivamente rovesciato la tendenza, possiamo almeno constatare che, grazie soprattutto a queste esperienze, la stampa comunista sta tornando ad essere un problema di tutti i compagni.

Da un convegno delle organizzazioni di fabbrica nella sede della comunista che abbiamo tenuto durante il Festival provinciale dell'Unità, alla presenza di Carlo Pajetta, è scaturita la proposta che l'Unità abbia una speciale pagina settimanale dedicata ai problemi operai; non solo la pagina del notiziario sindacale, ma una pagina della «politica» in fabbrica (del dibattito, dell'organizzazione, delle esperienze politiche), avvertendosi anche di corrispondenti dai luoghi di lavoro. Il giorno settimanale scelto per la pagina operaia dovrebbe impegnare tutte le organizzazioni comuniste di fabbrica alla diffusione. Può essere questa una iniziativa significativa per il lancio della campagna abbonamenti per il 1973.

Renzo Gianotti